



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCARE ALLA SPERANZA - PATTI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE A 3

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto vuole migliorare il sostegno per i bambini e i ragazzi in età scolare che, vista l'appartenenza a famiglie che vivono in condizioni di fragilità, risultano suscettibili di abbandono scolastico, attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, debitamente seguiti dalla equipe della Caritas Diocesana di Patti e dagli OLP, coinvolgeranno all'interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, i ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico. La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al "problem solving" in contesti complessi, all'intelligenza emotiva, al "service orientation" e all'emersione/potenziamento di soft skills, mediante la:

- Definizione dei parametri e delle variabili da considerare nell'organizzazione delle attività, specie quelle di supporto ai bambini / ragazzi nell'apprendimento extrascolastico ed all'accompagnamento / orientamento educativo alle Famiglie;
- Organizzazione e gestione delle attività laboratoriali, in cui potranno mettere in mostra la propria personalità, con particolare riguardo agli aspetti creativi e pedagogici nei confronti dei minori beneficiari.

In particolare, volontari e operatori si occuperanno delle seguenti attività

- Valutazione della fattibilità delle iniziative di supporto/recupero scolastico;
- Raccolta delle adesioni dei destinatari delle attività di doposcuola;
- Accoglienza dei beneficiari progettuali, verifica dei relativi bisogni educativi e calendarizzazione degli interventi;
- Avvio del doposcuola pomeridiano per bambini/ragazzi per percorsi di recupero scolastico e delle attività laboratoriali;
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi di recupero scolastico;
- Organizzazione ed allestimento di uno sportello dedicato alle famiglie di minori;
- Definizione delle strategie promozionali del servizio e identificazione dei mezzi di comunicazione più idonei a raggiungere i destinatari diretti / indiretti dell'azione progettuale (contatto diretto, incontri, materiale promozionale cartaceo, diffusione via web);
- Avvio e gestione continuativa dello sportello famiglie;
- Progettazione dettagliata delle attività da realizzare, inclusa la calendarizzazione e l'organizzazione dei laboratori tenendo conto degli aspetti metodologici, didattici, formativi e logistici;

- Promozione delle attività laboratoriali mediante l'identificazione dei mezzi di comunicazione più idonei a raggiungere i destinatari diretti / indiretti dell'azione progettuale (contatto diretto, incontri, materiale promozionale cartaceo, diffusione via web);
- Realizzazione laboratori tematici;
- Organizzazione evento finale che consenta la condivisione dei lavori realizzati da parte dei beneficiari dei laboratori nell'ambito delle attività progettuali;
- Organizzazione incontri con le comunità parrocchiali per promozione delle attività progettuali
- Identificazione di volontari, all'interno delle comunità parrocchiali, capaci di accompagnare bambini / ragazzi in percorsi di sostegno scolastico;
- Supporto alle Parrocchie aderenti, per l'allestimento e l'organizzazione del proprio doposcuola.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione, coinvolgimento e supporto al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Servizi Caritas "Don Gaetano Franchina" (codice Helios 212311), via Medici n.2, 98076, Sant'Agata di Militello (ME)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolte su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Periodicamente, potrà essere loro richiesto di svolgere servizio il sabato o la domenica e nei giorni festivi, sempre, nel rispetto del monte ore di servizio e alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile; 21 marzo Giornata della Legalità).

Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido)

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni di servizio a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze acquisibili dai volontari durante il percorso di Servizio Civile Universale saranno oggetto di un'attenta attività di monitoraggio e valutazione, realizzata in collaborazione con enti esterni qualificati. In particolare, attraverso strumenti strutturati di osservazione, momenti di verifica periodica e bilanci di competenze, saranno rilevati i progressi maturati sia sul piano delle competenze trasversali (lavoro di gruppo, comunicazione, problem solving, gestione delle responsabilità) sia su quello delle competenze tecnico-operative connesse alle attività progettuali. La presenza di soggetti terzi garantirà imparzialità, qualità del processo valutativo e riconoscibilità delle competenze acquisite, favorendone la spendibilità nei successivi percorsi formativi e professionali dei volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

L'accesso e la selezione dei progetti di servizio civile della Caritas Italiana vengono curati dalle Caritas diocesane, secondo le modalità previste dal Sistema di reclutamento e selezione accreditato presso il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

È opportuno quindi contattare la Caritas Diocesana di Patti per avere informazioni aggiuntive sul percorso di accesso e selezione e per conoscere meglio i progetti.

Il percorso che proponiamo a tutti i candidati è il seguente:

- un colloquio preliminare (anche prima della scadenza del bando),
- un piccolo tirocinio presso le sedi di attuazione del progetto, per vedere in concreto cosa si propone (possibilmente prima della scadenza del bando),
- un corso propedeutico in cui vengono date altre informazioni sulla Caritas e sul progetto e che rappresenta il primo momento di selezione ufficiale (dopo la scadenza del bando).

Suggeriamo quindi di inoltrare la domanda formale solo dopo aver contattato la Caritas Diocesana di Patti, la quale fornirà tutte le informazioni utili.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CARITAS VIA MEDICI N.2 – SANT’AGATA DI MILITELLO (ME)

Durata: 42 ore erogate entro 180gg dall’avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, si articolerà secondo la seguente metodologia: inizialmente, si cercherà di dare delle informazioni sul progetto e sulle attività, nonché delle nozioni utili per affrontare al meglio la realtà specifica (saper essere, saper fare), ivi comprese delle nozioni di base inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; in una seconda fase, si analizzerà l’aspetto legislativo inerente l’ambito sociale in generale e le tematiche particolari legate al progetto; nell’ultima fase, si cercherà di fare un approfondimento delle attività sino a quel momento svolte con un bilancio di competenze. In particolare, saranno realizzati 8 moduli formativi, distribuiti nei primi 90 giorni di attività.

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell’esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di “fine servizio” per una “restituzione” dell’esperienza

Si utilizzerà soprattutto la metodologia del “*coaching one to one*” per quanto riguarda la rielaborazione del vissuto emotivo e la verifica del percorso di servizio e delle sue criticità; mentre il lavoro di equipe con il coinvolgimento degli operatori/volontari verrà utilizzato per far crescere nei volontari in servizio civile la capacità di analisi e di valutazione della complessità dei singoli casi, così come la capacità di definire obiettivi e strumenti del piano di intervento.

Formatori:

- Serraino Antonio;
- Miceli Gabriele;
- La Rocca Maria;
- Micciulla Roberto;
- Calanni Macchio Maria;
- Botta Dario.

SEDE CARITAS VIA MEDICI N.2 - 98076 SANT’AGATA DI MILITELLO

Modalità di erogazione

70% - 30%

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RADICI DI GIOIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4

Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c. Sostengo, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Il progetto prevede 1 posizione riservata ai GMO (Giovani con Minori Opportunità), al fine di favorire l'inclusione e garantire pari possibilità di accesso a un'esperienza formativa e di cittadinanza attiva. Questa opportunità è pensata per sostenere quei giovani che, per condizioni economiche, sociali o personali, incontrano maggiori difficoltà nel proprio percorso di crescita e inserimento nel mondo del lavoro. La riserva rappresenta un segno concreto di attenzione verso chi rischia di restare indietro, offrendo strumenti, competenze e accompagnamento utili a costruire il proprio futuro e a partecipare attivamente alla vita della comunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Per i progetti che prevedono il tutoraggio (legato necessariamente alla certificazione delle competenze):

Indicare la durata del periodo di tutoraggio, che non può essere inferiore a un mese o superiore a tre mesi, e che, in alternativa, può essere espressa anche in giorni.

Indicare inoltre le ore dedicate al tutoraggio, specificando il numero di ore collettive e individuali. Il numero complessivo delle ore non può essere inferiore a 20 e il numero delle ore individuali non può essere inferiore a 4.

Durata **3 mesi**

X

Ore **22**

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

3 MESI – 22 ORE (16 COLLETTIVE + 6 INDIVIDUALI)

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali.

In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 4 ore ciascuno e 3 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Attività obbligatorie (*)

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- creare occasioni per l'autovalutazione di ciascun volontario;
- portare alla valutazione dell'esperienza di SCU nella sua globalità;
- avviare analisi delle competenze apprese e implementate durante il SCU;
- orientare alla compilazione dei CV e dello Youthpass o dello Skills profile;
- preparare allo svolgimento di colloqui di lavoro;

- conoscere e saper utilizzare degli strumenti di comunicazione sociale in funzione della ricerca di lavoro;
- conoscere e prendere contatti con i centri per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

Per tutti gli operatori volontari alla fine del progetto è prevista la “certificazione delle competenze” rilasciata dal da Innoform Srl, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici, ma anche con simulazioni.

Si punterà a favorire il *cooperative learning*, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il *role playing* per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro. Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1° INCONTRO COLLETTIVO - durata 4 ore

Laboratorio “COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO”

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il primo laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze. Contenuti:

- emersione delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite;
- le risorse personali per la ricerca di lavoro;
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione;
- le regole di accesso al mercato del lavoro;
- le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- i principali contratti di lavoro;
- i tirocini;
- la legislazione del lavoro.

1° COLLOQUIO INDIVIDUALE - DURATA: 2 ORE

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande, le seguenti aree:

- il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità;
- ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU;
- individuazione delle competenze apprese e implementate durante il progetto di SCU;
- individuazione di elementi di cambiamento.

2° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE” (primo livello)

La redazione del CV è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la

sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il CV è il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro. Contenuti:

- il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione;
- diversi modelli per scrivere il proprio cv;
- la lettera di presentazione.

2° COLLOQUIO INDIVIDUALE - durata: 2 ore

Nel corso del secondo colloquio, di medio percorso, si analizzeranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti;
- leggere gli annunci di lavoro
- utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro

3° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE” (secondo livello)

Il secondo livello del laboratorio di gruppo verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati. Contenuti:

- il processo di selezione;
- le modalità di selezione;
- la gestione del colloquio di selezione;
- simulazioni ed esercitazioni.

3° COLLOQUIO INDIVIDUALE - durata 2 ore

Nel corso del terzo colloquio si esploreranno le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- progettualità futura dell'operatore volontario;
- iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

4° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO; FARE IMPRESA, INSIEME”

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee. Nella seconda parte del laboratorio, invece, verrà messa in evidenza come il “lavorare in proprio” permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un'attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. Contenuti:

- i concorsi pubblici;
- fonti e modalità per le auto candidature;
- utilizzare al meglio la propria rete di relazioni;
- i principali siti per la ricerca di lavoro;
- l'attività di impresa e il lavoro autonomo;
- nozioni sulle principali forme di impresa;
- la forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento. In particolare, sarà fatta esperienza concreta presso lo sportello del Progetto Policoro della Diocesi di Patti, ubicato a Sant'Agata di Militello.

Lo sportello è attivo tutti i giorni dalle 09:00 alle 12:00 ed è volto all'orientamento ed alla consulenza circa l'autoimprenditorialità dei giovani. Saranno organizzate visite specifiche al Centro per l'Impiego di Sant'Agata di Militello finalizzate alla conoscenza dell'ufficio (sedi, orari, conoscenza del personale, modalità d'accesso), colloqui di accoglienza e analisi della domanda ed alla stipula del Patto di Servizio personalizzato.